

**PROGETTO PRIMED**  
**DIVERSITÀ RELIGIOSA E CITTÀ:**  
**MOVIMENTI E PERCORSI DI**  
**CITTADINANZA**  
ROMA-20 MARZO 2019

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE &  
LINK CAMPUS UNIVERSITY

# MOSCHEE A ROMA: TRA STORIA ED ETNOGRAFIA

Dott.ssa Silvia Omenetto,  
Università La Sapienza Roma

## LA PERVASIVITÀ DELLE RELIGIONI

La religione è un «potente agente geografico» (Deffontaines, 1948) che utilizza lo spazio come strumento di produzione di senso e come mediatore delle relazioni sociali.



# LE RELIGIONI POSSONO ESPRIMERSI, ED IMPRIMERSI, NELLO SPAZIO



- Mediante segni sensoriali.



## LE RELIGIONI POSSONO ESPRIMERSI, ED IMPRIMERSI, NELLO SPAZIO

- Mediante segni mobili, temporanei o agiti;



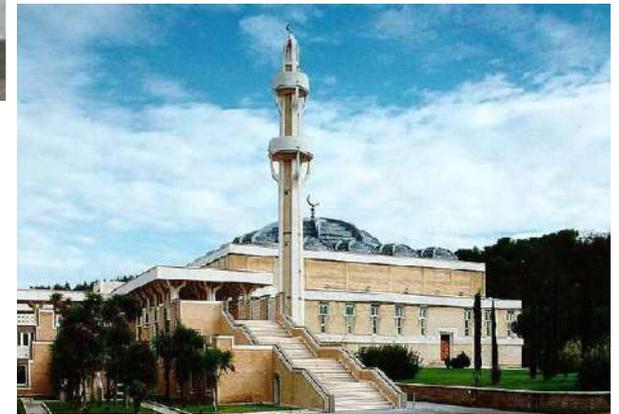
## LE RELIGIONI POSSONO ES PRIMERSI, ED IMPRIMERSI, NELLO SPAZIO

- Mediante segni sottili e mobili;



## LE RELIGIONI POSSONO ESPRIMERSI, ED IMPRIMERSI, NELLO SPAZIO

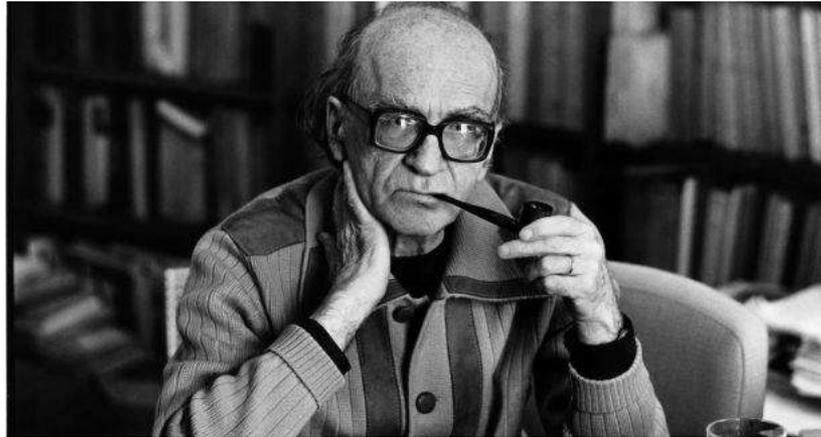
- Mediante segni in “punti fissi privilegiati”.





I luoghi hanno un nome, un sito, una localizzazione, una dimensione e una struttura fisica e si possono distinguere attraverso una o più elementi che li caricano di identità e di senso. I luoghi sono, quindi, entità in continua trasformazione, modificabili materialmente e culturalmente (Giorda, 2013, p. 932).

## DA PROFANO A SACRO



Eliade (1959) nel suo libro *Il sacro e il profano*, esplora come lo spazio ordinario (profano) viene convertito in spazio straordinario (sacro).

La designazione di un sito come sacro è generalmente una risposta a due tipi di eventi:

1. **ierofania** implicano una manifestazione diretta sulla terra di una divinità;
2. **teofania** qualcuno riceve un messaggio dalla divinità e lo interpreta per gli altri.

## DA PROFANO A SACRO



## COSA RENDE UN LUOGO/SPAZIO SACRO?

I luoghi sacri hanno le seguenti proprietà  
Yi Fu Tuan (1978 p.84):

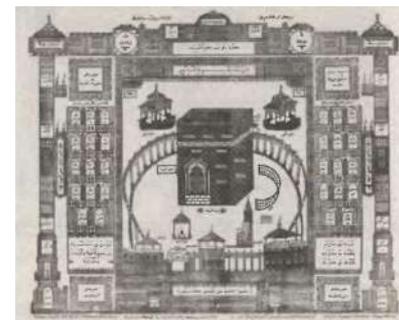
1. sono luoghi **separati** ed estranei al mondo;
2. sono luoghi **puri**;
3. **non sono trasferibili** cioè la sacralità associata è esclusiva e non può essere attribuita ad un altro luogo;
4. e non hanno bisogno di essere ristabiliti cioè la loro **sacralità è sancita da a un evento, un'azione o altro.**

**COSA RENDE  
UN  
LUOGO/SPAZIO  
SACRO?**

Secondo la definizione dell'*Encyclopedia of Religion*

«un luogo sacro lo diventa quando è interpretato in quanto luogo sacro. Questa visione dello spazio sacro come lente di significato implica che i luoghi sono sacri perché **performano una funzione religiosa**, non perché abbiano particolari qualità fisiche o estetiche» (Lindsay, 2005, pp. 7978-7985).

1. Siti sacri legati alla vita del fondatore/leaders religiosi;
2. Siti sacri sorti nel luogo della ierofania;
3. Siti sacri sorti nel luogo della teofania;
4. Spazi sacri in luoghi polifunzionali;
5. Luoghi multireligiosi top down.

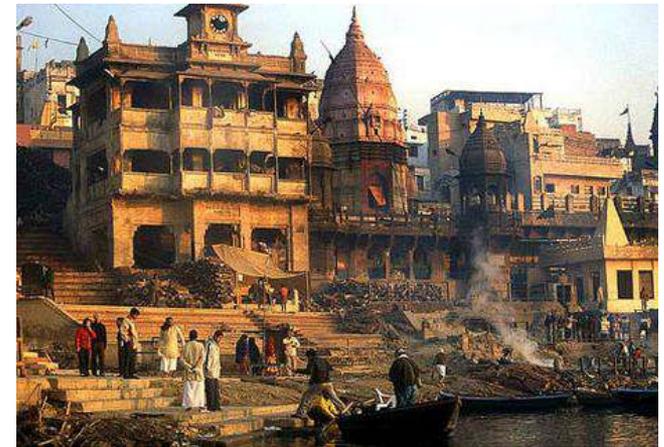
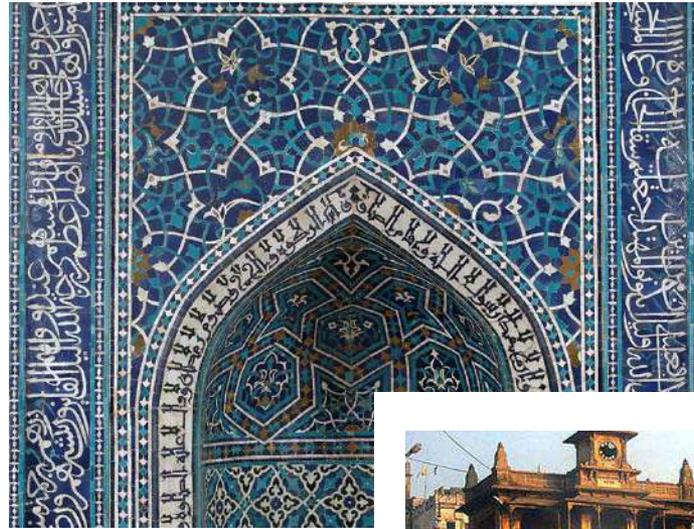


# LUOGHI INTERRELIGIOSI E SPAZI DEL SILENZIO



## LA LOCALITÀ, E L'ORIENTAMENTO COME FONTE DI SACRALITÀ

La sacralità non è limitata a luoghi particolari. Essa è data anche dalla posizione rispetto a un punto di riferimento.



# LE RELIGIONI IN MOVIMENTO: I PELLEGRINAGGI

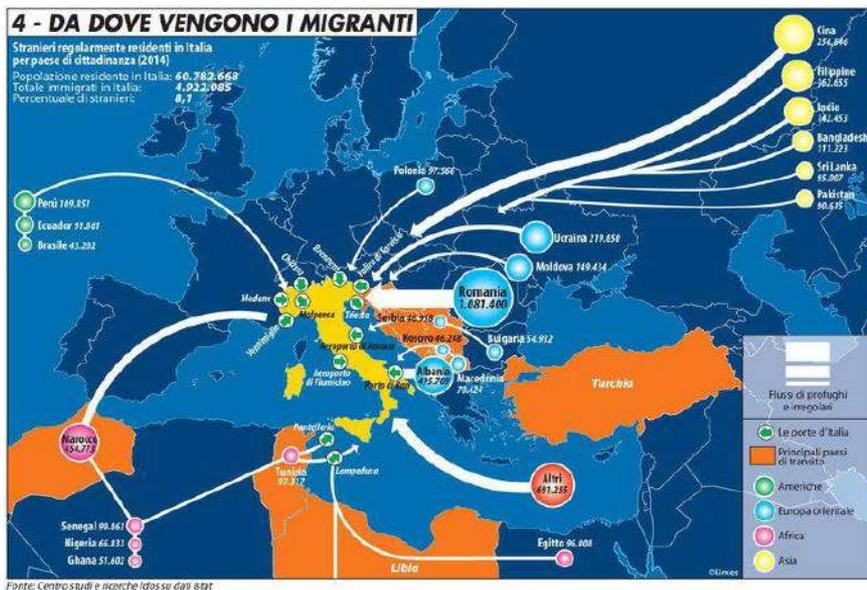


## LE RELIGIONI IN MOVIMENTO:

## IL TURISMO RELIGIOSO



# LE RELIGIONI IN MOVIMENTO: LE MIGRAZIONI



## LE 3 R DELLA RELIGIONE

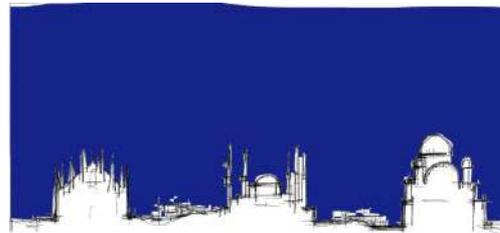
La comunità religiosa nella diaspora diventa:

1. *Rifugio*;

2. *Risorse*;

3. *Rispettabilità*;

4. *Riformulazione identitaria*: lingua, rito e luogo di culto.

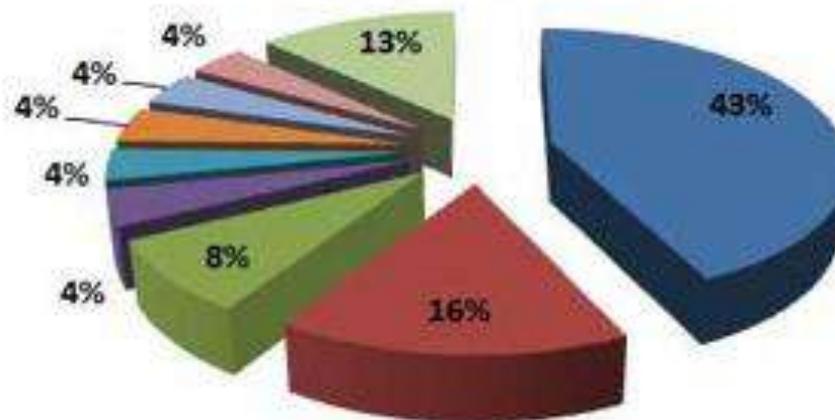


## L'APPARTENENZA RELIGIOSA DEGLI IMMIGRATI 2018.

Ortodossi	1.523.300	29,6%
Cattolici	918.100	17,8%
Protestanti	224.400	4,4%
Altri cristiani	39.900	0,8%
Musulmani	1.682.600	32,7%
Ebrei	4.600	0,1%
Induisti	152.500	3,0%
Buddhisti	117.200	2,3%
Altre religioni orientali	83.700	1,6%
Atei e agnostici	241.700	4,7%
Religioni tradizionali	65.300	1,3%
Altri	90.700	1,7%
<b>Totale</b>	<b>5.144.000</b>	<b>100,0%</b>

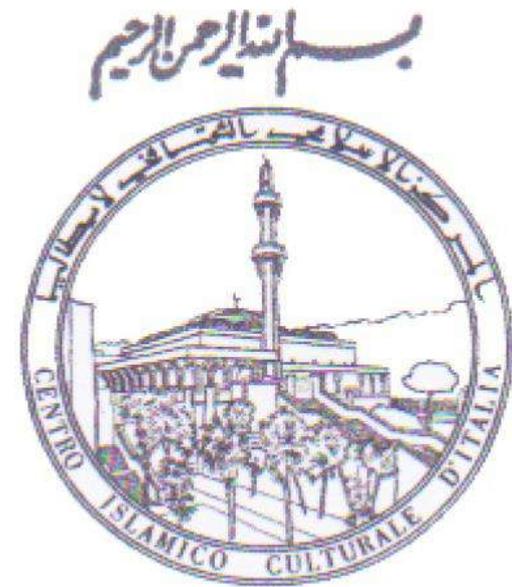
## Musulmani residenti in Italia per cittadinanza

( al 1/1/2017)



## ISLAM E STATO ITALIANO

Nel 2016 è stato intrapreso l'*iter* per il riconoscimento mediante la creazione di un tavolo ministeriale e la stipula il 1 febbraio 2017 del “**Patto nazionale per un Islam italiano**” da parte di tutte le principali associazioni islamiche in Italia (UCOII, COREIS, CII e il Centro islamico culturale d'Italia).



## LA LIBERTÀ RELIGIOSA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

**Articolo 8.** Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di **intese** con le relative rappresentanze.

- Chiesa evangelica valdese, legge 11 agosto 1984 n° 449
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste, legge 22 novembre 1988 n° 516
- Assemblee di Dio in Italia (pentecostali), legge 22 novembre 1988 n° 517
- Unione delle comunità ebraiche italiane, legge 8 marzo 1989 n° 101
- Chiesa evangelica luterana in Italia, 20 aprile 1993
- Unione cristiana evangelica battista d'Italia, 29 marzo 1993
- Arcidiocesi d'Italia ed esarcato per l'Europa meridionale (ortodossi), legge 30 luglio 2012 n° 126
- Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni (mormoni), legge 30 luglio 2012 n° 127
- Chiesa apostolica in Italia, legge 30 luglio 2012 n° 128
- Unione buddhista italiana, legge 31 dicembre 2012 n° 245
- Unione induista italiana, legge 31 dicembre 2012 n° 246
- Istituto buddista italiano Soka Gakkai (IBISG), legge 28 giugno 2016 n°130

# LA LIBERTÀ RELIGIOSA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

**Articolo 19.** Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

**Articolo 20.** Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

## E L'ATTUALE NORMATIVA SULL'EDILIZIA DI CULTO

### Legge n. 27 del 1990

"Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto".

**Articolo 1.** La Regione Lazio con la presente legge disciplina i rapporti intercorrenti tra insediamenti residenziali e servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti rispettivamente ai comuni ed agli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose, i cui rapporti con lo Stato siano disciplinati ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della Costituzione o che siano riconosciuti in base alle vigenti leggi e che abbiano un presenza organizzata nell'ambito dei comuni interessati dalle previsioni urbanistiche di cui ai successivi articoli.

## PRODUCONO «MIMETISMO RELIGIOSO»

L'invisibilità delle minoranze religiose è un fattore che incide in modo rilevante nella capacità di interagire con il tessuto sociale e urbano.

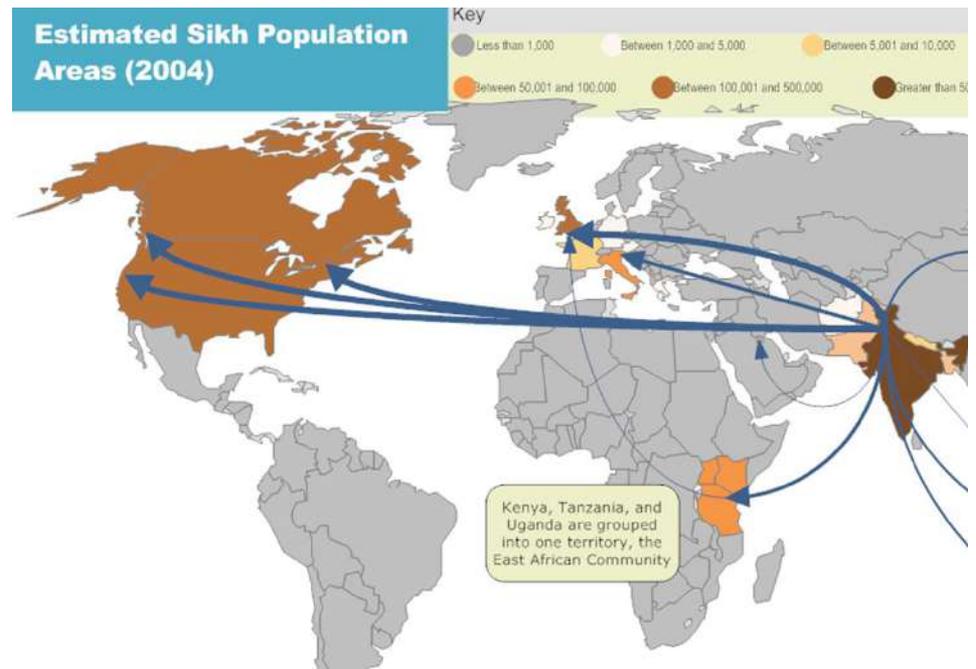


# LA COMUNITÀ SIKH E I GURUDWARA IN ITALIA

I luoghi di culto sikh sono spazi polifunzionali che assolvono alla pratica religiosa, ma anche ad altre attività culturali e di socializzazione.



# DAL PUNJAB ALL'ITALIA





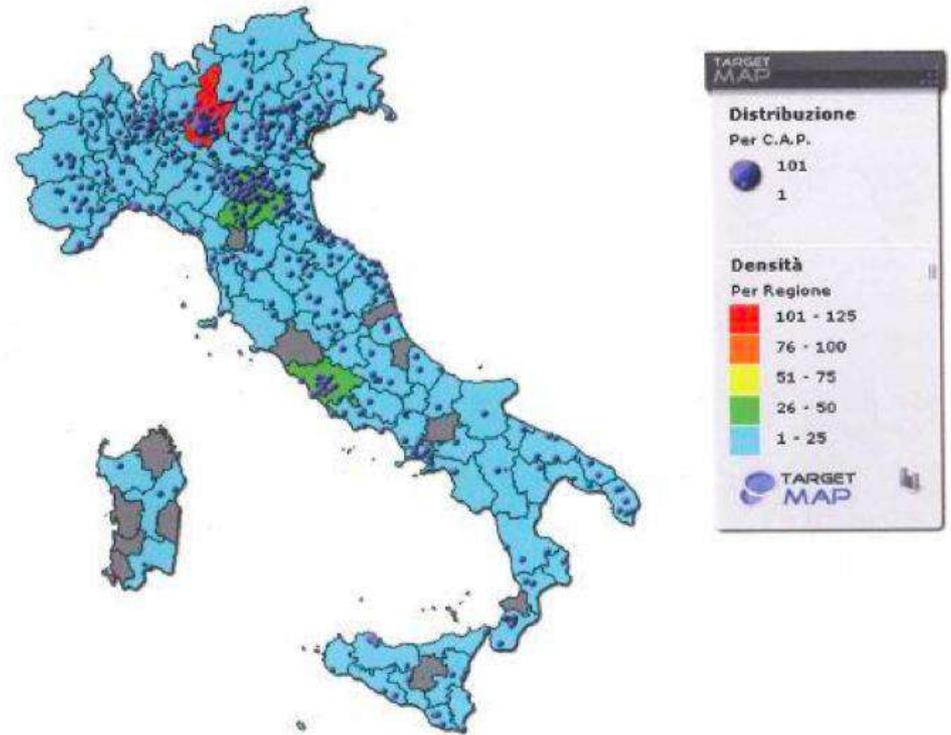
La trasformazione del Gurdwara Sri Guru Hargobind Sahib in via Romano Guerra 16 a Massimina, Roma, nel 2009.



Mappa 2 – Luoghi di culto dell'islam (province)

## I LUOGHI DI PREGHIERA ISLAMICI IN ITALIA

Il sociologo Stefano Allievi definisce con la parola “moschea” «tutti i luoghi, aperti ai fedeli, in cui i musulmani si ritrovano insieme a pregare con continuità».



# LE TIPOLOGIE DI LUOGHI AGGREGATIVI ISLAMICI NELLA DIASPORA

- 1- I centri islamici
- 2- Le moschee
- 3- Le sale di preghiera

